



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2014

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

ALLEGATO B

9 DI 13

ALLEGATO 9
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

INDICE ALLEGATO 9

09.01	Introduzione D. G. dell'Industria	pag.	1
-------	--------------------------------------	------	---

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Al fine di completare l'informazione generale proposta nel Rapporto di Gestione 2014, ciascuna Direzione generale ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno.

Per la predisposizione del documento è stato adottato lo schema unificato predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalla Direzione generale, nel corso del 2014, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte. Inoltre, risulta possibile mappare l'impiego delle risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività oggetto di monitoraggio, unitamente all'analisi dei risultati concretamente conseguiti a livello di Direzione di servizio.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- Il ciclo della *performance*;
- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- le azioni ed i risultati.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sull'elevata specializzazione dei *controller*, quali referenti (in numerosi casi vero e proprio gruppo interdisciplinare) operanti all'interno della Direzione al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. su monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari e sia a quelli non finanziari;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le articolazioni amministrative di cui all' "Allegato B";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.

ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

09.01 Direzione Generale dell'Industria

Direttore Generale:

Roberto Saba

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Pier Paolo Orrù

Massimiliano Deiana

Francesco Sanna

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2014	5
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2014	7
2.1.	Dati finanziari	9
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	10
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	10
3.1.1.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	12
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione Generale	14
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	15
4.1.	Direzione Generale	15
4.2.	Servizio bilancio, contenzioso e affari generali	16
4.2.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	16
4.2.2.	I fondi comunitari 2007-2013	17
4.2.3.	Normativa di riferimento	17
4.2.4.	Le attività e i risultati	17
4.3.	Servizio per le politiche dello sviluppo industriale	20
4.3.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	20
4.3.2.	I fondi comunitari 2007-2013	21
4.3.3.	Normativa di riferimento	22
4.3.4.	Le attività e i risultati	22

4.4.	Servizio energia	24
4.4.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	24
4.4.2.	I fondi comunitari 2007-2013	24
4.4.3.	Normativa di riferimento	24
4.4.4.	Le attività e i risultati	25
4.5.	Servizio attività estrattive e recupero ambientale	27
4.5.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	27
4.5.2.	I fondi comunitari 2007-2013	27
4.5.3.	Normativa di riferimento	27
4.5.4.	Le attività e i risultati	28
4.6.	Servizio rapporti con le società partecipate e in house e infrastrutturazioni aree industriali	28
4.6.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014	28
4.6.2.	I fondi comunitari 2007-2013	29
4.6.3.	Normativa di riferimento	29
4.6.4.	Le attività e i risultati	30

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2014

La definizione del Programma operativo annuale e degli obiettivi gestionali operativi per il 2014, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 8 e 9 della legge regionale 13 novembre 1998 n. 31 nonché delle altre disposizioni in materia, è avvenuta attraverso varie fasi, caratterizzate dal continuo confronto e dialogo tra i diversi soggetti interessati, ossia l'organo politico, il Direttore generale e i Direttori dei Servizi.

Tale confronto si è concretizzato in una pluralità di incontri, nei quali si sono esaminate le diverse criticità dei possibili obiettivi da conseguire nel 2014.

Con le leggi regionali n° 7 e n° 8 del 21 gennaio 2014 sono stati approvati, rispettivamente, la legge finanziaria 2014, il Bilancio di previsione per l'anno 2014 e il Bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016,

Con nota n. 4907 del 17 febbraio 2014, la Direzione generale aveva provveduto ad esplicitare i programmi operativi assegnandoli ai diversi Servizi per l'esercizio 2014, suscettibili di modifiche e/o integrazioni a seguito dell'emanazione, da parte dell'organo politico, dell'atto relativo alla determinazione degli obiettivi da conseguire ed i programmi da attuare per l'esercizio di riferimento.

Con nota n. 245/Gab del 31 luglio 2014 l'Assessore dell'Industria ha richiesto alla Direzione generale di procedere alla rideterminazione dei Programmi operativi annuali, in modo da renderli più rispondenti alle linee di indirizzo di cui alla Programmazione Unitaria 2014-2020, individuando nel contempo otto aree tematiche, nel rispetto di quanto previsto dalla D. G. R. 19/9 del 28 maggio 2014.

In riscontro a tale richiesta la Direzione generale, con nota n. 22088 del 8 agosto 2014, ha provveduto ad rideterminare il Programma operativo annuale secondo le indicazioni di cui alla sopraccitata nota dell'Assessore dell'Industria, assegnando i relativi obiettivi ai diversi Servizi.

In un'ottica di trasparenza delle informazioni, tutte le sopraccitate note hanno avuto la massima diffusione all'interno della Direzione attraverso la trasmissione ai Direttori dei Servizi e, a cascata, ai dipendenti interessati.

Nel corso dell'anno, per il tramite dei referenti per i rapporti con l'Ufficio del Controllo interno di gestione presso la scrivente Direzione generale, si è provveduto, sulla base dei dati forniti dai Servizi competenti, al monitoraggio degli indicatori previsti per i singoli obiettivi gestionali operativi.

Tale esigenza è in linea con quanto proposto dalla Giunta al Consiglio Regionale mediante la deliberazione della Giunta n. 46/20 del 16.11.2011. Il disegno di legge, infatti, prevede che la Regione si debba dotare di metodi e strumenti idonei a misurare e valutare la *performance*

individuale e organizzativa. Il testo approvato dalla Giunta tende alla piena affermazione della cultura della valutazione e sancisce il principio di trasparenza per le informazioni riguardanti l'organizzazione, gli indicatori gestionali e i risultati della valutazione.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2014

Le competenze della Direzione generale dell'Industria, secondo quanto previsto dalla L.R. 07/01/1977, n. 1 *“Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali”*, possono essere sintetizzate nelle seguenti voci:

- a) produzione industriale;
- b) miniere, cave e saline;
- c) acque minerali e termali;
- d) utilizzazione delle fonti energetiche;
- e) programmazione delle infrastrutture industriali;
- f) incentivazioni creditizie nelle materie di competenza dell'Assessorato.

Si riporta nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati per il 2014.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2014	Progetti 2014 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2014 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
01 Istituzionali – La riforma della Regione			1	Sportello Unico per l'edilizia SUE – Realizzazione prototipo piattaforma SUE con riuso piattaforma SUAP e avvio utilizzo da parte dei 10 Comuni in sperimentazione	20140584	Bilancio, contenzioso e affari generali
			2	Consultazione pubblica on line per la rilevazione delle procedure amministrative regionali più gravose in conformità alla D.G.R. n. 23/5 del 25.06.2014	20140592	Bilancio, contenzioso e affari generali
			3	Predisposizione legge di semplificazione per la Regione Autonoma in conformità alla D.G.R. n. 23/5 del 25.06.2014	20140593	Bilancio, contenzioso e affari generali
			4	Sistema informativo aree industriali: implementazione del software sul portale SardegnaImpresa e messa in esercizio	20140583	Bilancio, contenzioso e affari generali
			5	Predisposizione bozza tecnica D.L.	20140587	Energia
			6	Archivio ex Emsa – Valutazione e analisi della documentazione presente	20140585	Attività estrattive e recupero ambientale
			7	Archivio ex Distretto Minerario della Sardegna – Realizzazione di una guida di consultazione e/o inventario	20140586	Attività estrattive e recupero ambientale

04 Ambiente e territorio			8	Proposta di rimodulazione fondi APQ metanizzazione della Sardegna	20140591	Energia
06 Economia: il lavoro come intrapresa			9	Controlli documentali e in loco 6.2.2.b – Controlli documentali e in loco sugli interventi della Linea di Attività 6.2.2.b	20140594	Politiche dello sviluppo industriale
			10	Riordino normativa Consorzi fidi – Proposta di Legge regionale di riordino organico della normativa regionale in materia di Consorzi di garanzia collettiva fidi	20140595	Politiche dello sviluppo industriale
			11	Programma Internazionalizzazione imprese – Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione delle imprese	20140596	Politiche dello sviluppo industriale
			12	Disegno di legge Consorzi industriali – Predisposizione del testo di un disegno di legge concernente la chiusura delle procedure liquidatorie dei consorzi industriali per le zone industriali di interesse regionale (ZIR)	20140589	Rapporti con le società partecipate e in house e infrastrutturazione aree industriali
07 Crescita delle reti infrastrutturali			13	Piano Sulcis. Sottoscrizione convenzione – Predisposizione degli atti propedeutici e sottoscrizione della Convenzione attuativa dell'intervento "Bonifica dei fondali del bacino portuale e dragaggio dei fondali antistanti lato est del porto industriale di Portovesme	20140590	Rapporti con le società partecipate e in house e infrastrutturazione aree industriali
			14	Banca dati infrastrutture. Caricamento dei dati concernenti gli interventi infrastrutturali delegati ai comuni della Sardegna ricadenti negli ambiti provinciali di Cagliari e Oristano e scansione dei principali documenti cartacei, che sarà possibile visualizzare direttamente	20140588	Rapporti con le società partecipate e in house e infrastrutturazione aree industriali

2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale dell'Industria è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale

Con Deliberazione Giunta regionale n. 17/34 del 13 maggio 2014 e successivo Decreto dell'Assessore AA.GG. n. 24 del 19/05/2014, è stato nominato Direttore Generale dell'Industria il Dott. Roberto Saba, in sostituzione dell'Ing. Sergio Virgilio Cocciu che ha ricoperto l'incarico fino al 20.05.2014.

La struttura organizzativa della Direzione è articolata in cinque Servizi centrali, in conformità al D.P.G.R. n. 1 del 13 gennaio 2012.

Nella pagina si inserisce lo schema della struttura organizzativa della Direzione, contenuta nell'allegato n. 1 del D.P.G.R. sopra citato.

Allegato B



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

ASSESSORE

UFFICIO DI GABINETTO

(art. 26 L.R. 32/88 e succ. mod.)

UFFICIO STAFF (art. 26 L.R. 31/98) : 1 Dirigente
 -Supporto tecnico e amministrativo al vertice politico per competenze ad esso attribuite, negli ambiti e modalità individuate con Del. G.R. n. 30/10 del 13/09/01

DIREZIONE GENERALE
DELL'INDUSTRIASERVIZIO BILANCIO,
CONTENZIOSO E AFFARI
GENERALI

Affari generali;
 Affari istituzionali;
 Contenzioso e transazioni e recupero crediti, riprogrammazione debiti;
 Rapporti con la Corte dei Conti;
 URP;
 Gestione personale;
 Controllo agenzie regionali;
 Rapporti con la Camera di Commercio;
 Supporto all'attività per il controllo di gestione;
 Redazione bilancio e predisposizione atti e relazioni di programmazione economica e finanziaria;
 Monitoraggio e gestione residui;
 Coordinamento SUAP.

SERVIZIO PER LE POLITICHE
DELLO SVILUPPO
INDUSTRIALE

Supporto tecnico - operativo al Comitato interassessoriale di cui all'art. 3, co. 4 L.R. 1/2009 per le attività connesse al coordinamento delle politiche regionali per le emergenze economiche e sociali - vertenze industriali;
 Monitoraggio delle situazioni di crisi nel settore produttivo industriale;
 Studi, verifiche e proposte per la soluzione delle situazioni di crisi;
 Politiche comunitarie, ottimizzazione utilizzo risorse finanziarie;
 Progetti di sviluppo;
 Rilancio del sistema produttivo attraverso l'utilizzo degli strumenti della programmazione negoziata e accordi di programma;
 Relazioni industriali sindacali e crisi aziendali;
 Osservatorio della chimica;
 Azioni e strategie in materia di impresa;
 Incentivi e servizi alle imprese e rapporti con la Commissione Europea e aiuti di stato;
 Gestione fondi speciali presso banche;
 Gestione misure del POR relative agli incentivi per l'impresa;
 Promozione dello sviluppo industriale e gestione relativi progetti comunitari nazionali e regionali;
 Sistema informativo imprese e analisi strutturale sistema industriale;
 Internazionalizzazione e marketing territoriale.

SERVIZIO ENERGIA

Politiche e strategie in materia di energia;
 Pianificazione e programmazione in materia energetica;
 Piano ambientale energetico della Regione;
 Programmi e sviluppo energie alternative;
 Efficienza e risparmio energetico;
 Gestione misure del POR in materia di energia;
 Incentivi per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e del risparmio ed efficienza energetica;
 Strutture e infrastrutture energetiche;
 Programma di metanizzazione della Sardegna;
 Rapporti con Ministeri, Enti Locali e territoriali, organismi e aziende competenti in materia di energia;
 Gestione programmi interregionali e ministeriali in materia di energia;
 Coordinamento interventi degli Enti Locali in materia energetica.

SERVIZIO ATTIVITA'
ESTRATTIVE E RECUPERO
AMBIENTALE

Rilascio di concessioni minerarie, permessi di ricerca e autorizzazioni di indagine per sostanze minerarie solide, acque minerali e saline;
 Rilascio di autorizzazioni per l'esercizio delle attività di cava;
 Funzioni ispettive e di Polizia Mineraria, verifiche sull'applicazione delle norme per la tutela e la salute dei lavoratori nelle industrie estrattive;
 Tenuta e aggiornamento del catasto cave e dell'alante titoli minerari;
 Riscossione dei canoni minerari;
 Gestione di incentivi e contributi per il recupero ambientale e per compendi ex minerari e cave dismesse;
 Carta geologica;
 Problematiche inerenti la ricerca mineraria, geofisica e geologica.

SERVIZIO RAPPORTI CON LE
SOCIETA' PARTECIPATE E IN
HOUSE E
INFRASTRUTTURE AREE
INDUSTRIALI

Finanziamento delle infrastrutture nelle aree industriali e del PIP;
 Consorzi industriali;
 Interventi nei distretti industriali e per i sistemi produttivi locali;
 Verifica e controllo attività e bilanci società controllate e partecipate della Regione;
 Gestione liquidatoria società partecipate dalla Regione;
 Rapporti e interventi società in house;
 Zone franche.



3.1.1. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

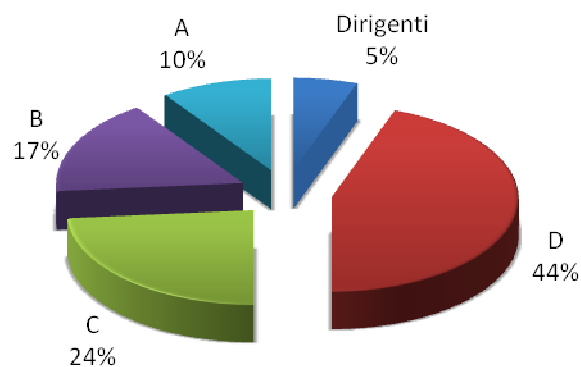
Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA			Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO
Direzione/Servizio competente	Settore competente	Assetto organizzativo, attività, attribuzioni e/o competenze per materia			
Direzione Generale					
Bilancio, contenzioso e affari generali	SETTORE AFFARI GIURIDICI E AMMINISTRATIVI COORDINAMENTO REGIONALE SUAP	Attività contenziosa, rapporti con la Corte dei Conti, ufficio URP e coordinamento SUAP	4	Sportello Unico per l'edilizia SUE – Realizzazione prototipo piattaforma SUE con riuso piattaforma SUAP e avvio utilizzo da parte dei 10 Comuni in sperimentazione	20140584
				Consultazione pubblica on line per la rilevazione delle procedure amministrative regionali più gravose in conformità alla D.G.R. n. 23/5 del 25.06.2014	20140592
				Predisposizione legge di semplificazione per la Regione Autonoma in conformità alla D.G.R. n. 23/5 del 25.06.2014	20140593
				Sistema informativo aree industriali: implementazione del software sul portale SardegnaImpresa e messa in esercizio	20140583
Politiche dello sviluppo industriale	SETTORE SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI ED ALLA FINANZA DI IMPRESA	Politiche comunitarie, incentivi alle imprese, gestione fondi speciali presso le banche, gestione misure POR relative agli incentivi per l'impresa	3	Controlli documentali e in loco 6.2.2.b – Controlli documentali e in loco sugli interventi della Linea di Attività 6.2.2.b	20140594
	SETTORE SVILUPPO INTEGRATO E SERVIZI ALLE IMPRESE	Azioni e strategie in materia di impresa, promozione dello sviluppo industriale e gestione relativi progetti comunitari nazionali e regionali internazionalizzazione e marketing territoriale, servizi alle imprese		Riordino normativa Consorzi fidi – Proposta di Legge regionale di riordino organico della normativa regionale in materia di Consorzi di garanzia collettiva fidi	20140595
Energia	SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE ENERGETICA	Politiche e strategie in materia di energia;- coordinamento interventi degli enti locali in materia energetica;- pianificazione e programmazione in materia energetica;- programmazione e sviluppo fonti energetiche rinnovabili	2	Predisposizione bozza tecnica D.L.	20140587
	SETTORE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE ENERGETICHE, AUTORIZZAZIONI UNICHE	Autorizzazioni uniche in materia energetica, strutture ed infrastrutture energetiche, programma di metanizzazione della Sardegna		Proposta di rimodulazione fondi APQ metanizzazione della Sardegna	20140591
Attività estrattive e recupero ambientale	SETTORE MINIERE	Istruttoria amministrativa e tecnica sul rilascio dei permessi di ricerca e delle autorizzazioni all'attività di cava, attività ispettive di polizia mineraria nelle attività di cava elaborazione e aggiornamento del PRAE, raccolta ed elaborazione dati	2	Archivio ex Emsa – Valutazione e analisi della documentazione presente	20140585
	SETTORE ATTIVITÀ ESTRATTIVE DISTACCATO IGLESIAS	Istruttoria amministrativa e tecnica sul rilascio dei permessi di ricerca e delle autorizzazioni all'attività di cava, attività ispettive di polizia mineraria nelle attività di cava (riferite alle provincie di Carbonia Iglesias, Medio Campidano e Oristano, elaborazione e aggiornamento del PRAE, raccolta ed elaborazione dati		Archivio ex Distretto Minerario della Sardegna – Realizzazione di una guida di consultazione e/o inventario	20140586

Rapporti con le società partecipate e in house e infrastrutturazione aree industriali	SETTORE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI FUNZIONALI AL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE ACCORDI PROGRAMMA	Finanziamento delle infrastrutture nelle aree industriali e dei PIP, Consorzi industriali, interventi nei distretti industriali e per i sistemi produttivi locali	3	Disegno di legge Consorzi industriali – Predisposizione del testo di un disegno di legge concernente la chiusura delle procedure liquidatorie dei consorzi industriali per le zone industriali di interesse regionale (ZIR)	20140589
				Piano Sulcis. Sottoscrizione convenzione – Predisposizione degli atti propedeutici e sottoscrizione della Convenzione attuativa dell'intervento "Bonifica dei fondali del bacino portuale e dragaggio dei fondali antistanti lato est del porto industriale di Portovesme	20140590
				Banca dati infrastrutture. Caricamento dei dati concernenti gli interventi infrastrutturali delegati ai comuni della Sardegna ricadenti negli ambiti provinciali di Cagliari e Oristano e scansione dei principali documenti cartacei, che sarà possibile visualizzare direttamente	20140588

3.2. Il quadro organizzativo della Direzione Generale

Servizi	Totale	5
	Centrali	5
	Periferici	-
Settori	Totale	12
Personale	Totale	74
	Dirigenti	4
	cat. D	32
	cat. C	17
	cat. B	12
	cat. A	7
	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	1
	unità in part-time	1
	unità a tempo determinato	-
	unità comandate out	-
di cui	unità comandate in	-
	unità interinali	-
	Contratti atipici	2



Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale dell'Industria

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. Direzione Generale

La Direzione Generale, in coerenza con la propria funzione di vertice amministrativo, attribuita dalla L. R. 31/98, ha portato avanti nel corso del 2014, un'azione sia di collaborazione con l'organo politico, sia di coordinamento e supervisione dell'azione dei singoli Servizi.

In particolare, le attività poste in essere dalla Direzione Generale nel corso del 2014, possono essere sintetizzate come segue:

- Attività di supporto e coordinamento nei confronti dei Servizi e degli utenti;
- Attività riguardanti la definizione degli aspetti organizzativi e la gestione delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche;
- Attività di gestione dei rapporti interistituzionali (Ministeri, Comunità Europea, altri enti) e di relazione con soggetti esterni (imprese, banche, parti sociali) attraverso partecipazioni a riunioni, conferenze telefoniche, incontri con il sistema imprenditoriale;
- Attività di supporto all'organo politico effettuata attraverso l'espressione di pareri, la formulazione di proposte e fornendo le informazioni necessarie per l'assunzione di decisioni e l'adozione di atti nelle materie di competenza dell'Assessorato;
- Attività finalizzate a promuovere e resistere alle liti davanti all'Autorità giurisdizionale (amministrativa, ordinaria), o innanzi al Presidente della Repubblica e relative transazioni e conciliazioni;
- Attività giustiziale consistente nel potere attribuito dall'art. 24 della L.R. 31/98 di decidere sui ricorsi gerarchici contro gli atti e i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti;
- Attività, in collaborazione con il Servizio Energia, di responsabile dell'attuazione dell'APQ Metano, in ottemperanza al ruolo assegnato al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Industria dall'art. 6 del I atto integrativo APQ Metanizzazione della Sardegna.

4.2. Servizio bilancio, contenzioso e affari generali

4.2.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014

In ottemperanza a quanto disposto dalla nota prot. n° 22088 del 08.08.2014 con cui il Direttore Generale dell'Industria, preso atto delle linee di indirizzo adottate dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n° 19/9 del 28.05.2014 che individuava 8 specifiche aree tematiche conformi agli obiettivi della programmazione unitaria 2014/2020 ed a quelli del redigendo Piano Regionale di Sviluppo 2014/2019, si riportano di seguito gli obiettivi assegnati al Servizio Bilancio, Contenzioso e Affari Generali – Coordinamento Regionale SUAP e le motivazioni a sostegno degli stessi.

- Sportello Unico per l'Edilizia – Realizzazione prototipo piattaforma SUE con riuso piattaforma SUAP e avvio utilizzo da parte dei 10 Comuni pilota in sperimentazione; l'obiettivo a tendere consisteva nel dotare la Regione Sardegna e tutti gli enti pubblici coinvolti nei procedimenti edilizi di uno strumento agile e snello inquadrabile nell'ambito delle politiche di semplificazione già avviate dalla Regione con l'intervento SardegnaSUAP e confermate con la D.G.R. 23/5 del 25.06.2014 che, in un prospettiva a medio/lungo termine, vedrà i due sistemi SUAP e SUE e le relative banche dati pienamente interconnesse;
- Consultazione pubblica on line per la rilevazione delle procedure amministrative regionali più gravose, in conformità alla D.G.R. n° 23/5 del 25.06.2014; l'obiettivo ultimo è realizzare uno strumento di ascolto – la consultazione online - delle istanze dei cittadini, degli imprenditori e delle organizzazioni portatrici dei relativi interessi in merito alle procedure amministrative regionali che si ritengano più complicate in termini di aggravio non solo per l'avvio e/o la prosecuzione di un'attività imprenditoriale ma per qualsiasi tipo di attività ritenuta comunque particolarmente complessa;
- Predisposizione bozza legge di semplificazione per la Regione Autonoma della Sardegna, in conformità alla D.G.R. n° 23/5 del 25.06.2014; l'obiettivo prefissato consisteva nel dotarsi di uno strumento gestionale-organizzativo che persegua ed attui logiche di semplificazione a livello normativo ed amministrativo, privilegiando gli ambiti con immediati riflessi sulle imprese, sui cittadini e sulle altre Pubbliche Amministrazioni, creando all'uopo una cornice normativa regionale - la c.d. legge di semplificazione regionale.
- Sistema informativo delle aree industriali: implementazione del software sul portale SardegnaImpresa e messa in esercizio; gli obiettivi che si intendono perseguire mediante la realizzazione del sistema informativo delle zone industriali consistono nella valorizzazione delle aree industriali della Regione Sardegna, attraverso l'erogazione di servizi che facilitino l'insediamento imprenditoriale e consentano

l'acquisizione di informazioni territoriali strategiche per l'esercizio dell'attività d'impresa.

4.2.2. I fondi comunitari 2007-2013

Solo due degli obiettivi sopra indicati sono connessi alla spendita di risorse comunitarie ovvero la realizzazione dello Sportello Unico per l'Edilizia e del software inerente il Sistema informativo delle aree industriali da implementare sul portale SardegnaImpresa entrambi a valere sulla Linea d'attività 6.2.3.b POR FESR 2007/2013.

4.2.3. Normativa di riferimento

Lo Sportello Unico per l'Edilizia -SUE è realizzato in conformità a quanto prevede l'art. 5 del D.P.R. n° 380/2001. Lato normativo-procedurale, lo sportello è supportato con l'applicazione di apposite linee guide approvate dalla Giunta Regionale con la deliberazione n° 52/20 del 23.12.2014 che mirano ad un raccordo tra disposizioni nazionali e regionali in materia di procedimento SUE (D.P.R. 380/2001; L.241/90 e L.R. 23/85). La consultazione pubblica on line per la rilevazione delle procedure amministrative regionali più gravose e la bozza di legge di semplificazione per la Regione Autonoma della Sardegna trovano invece entrambe il proprio fondamento nella D.G.R. n° 23/5 del 25.06.2014, documento programmatico cardine delle politiche di semplificazione normativa e amministrativa della attuale Giunta in favore delle imprese.

4.2.4. Le attività e i risultati

In attuazione della D.G.R. n° 37/17 del 12.09.2013 è stato dato avvio al progetto sperimentale SUE consistente nel riuso del software gestionale delle pratiche SUAP in virtù del Know-how acquisito dalla Regione Sardegna in materia gestione di sportelli Unici per le attività produttive. Nell'ambito del progetto sperimentale, i cui lavori sono stati avviati a Gennaio 2014 con una fortissima collaborazione tra cabina di Regia SUE e Tecnici Responsabili delle Amministrazioni Comunali pilota, sono stati realizzati i seguenti output: l'identificazione delle soluzioni che dovevano consentire il più efficiente ed efficace utilizzo del software gestionale SUAP secondo le specificità della materia edilizia; la creazione banca dati dei procedimenti edilizi; la creazione della modulistica digitale standard; predisposizione del set di strumenti da annessi alla stessa, tra cui le Direttive Generali in materia di sportello unico per l'edilizia. L'obiettivo a tendere consisteva nel dotare la Regione Sardegna e tutti gli enti pubblici coinvolti nei procedimenti edilizi di uno strumento agile e

snello inquadrabile nell'ambito delle politiche di semplificazione già avviate dalla Regione con l'intervento SardegnaSUAP e confermate con la D.G.R. 23/5 del 25.06.2014 che, in un prospettiva a medio/lungo termine, vedrà i due sistemi SUAP e SUE e le relative banche dati pienamente interconnesse. Lato cittadino, il SUE telematico consentirà di gestire gli interventi edilizi tramite un sistema totalmente digitalizzato, con riduzione dei tempi e dei costi, certezza dei procedimenti e dei soggetti coinvolti. Lo scorso 15 Dicembre 2014 la piattaforma Sardegna SUE è stata messa on line al seguente indirizzo www.sardegneasue.it. in favore dei territori delle 10 Amministrazioni Comunali aderenti alla sperimentazione con le funzionalità annesse alla stessa tra cui la modulistica unica digitale. Nel medesimo mese di Dicembre, il sistema SUE nel suo complesso è stato presentato agli Ordini Professionali coinvolti nel procedimento unico SUE e le Direttive SUE, elaborate dalla Cabina di regia di concerto con le Amministrazioni Comunali pilota, sono state adottate dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n° 52/20 del 23.12.2014. La realizzazione della piattaforma SUE su riutilizzo della piattaforma è stata realizzata con le risorse previste nella linea d'attività 6.2.3.b POR FESR 2007/2013.

Con riferimento al secondo obiettivo, la D.G.R. n° 23/4 del 25.06.2014, nella definizione degli ambiti prioritari di intervento e attuazione degli obiettivi di semplificazione normativa e amministrativa, ha previsto una consultazione pubblica regionale tramite la quale imprese, cittadini e organizzazioni possono indicare i settori, gli atti legislativi e le procedure regionali considerate più gravose. L'ascolto dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni è infatti la condizione indispensabile per il successo di una politica di semplificazione. Lo scorso 19 dicembre lo speciale Sardegna+Semplice è stato pubblicato sulla home page della Regione Sardegna al seguente indirizzo

<http://www.regione.sardegna.it/speciali/sardegnapiusemplice/> e resterà attivo per 15 settimane consecutive ovvero sino al prossimo 8 marzo. Le segnalazioni pervenute entro la predetta data sono attualmente oggetto di rielaborazione per una successiva pubblicazione. La consultazione on line è stata riaperta formalmente lo scorso 30 marzo 2015 in vista della consultazione che si intende effettuare sul DDL Semplificazione prima della presentazione al Consiglio Regionale. La consultazione on line vuole essere uno strumento di ascolto delle istanze dei cittadini, degli imprenditori e delle organizzazioni portatrici dei relativi interessi in merito alle procedure amministrative regionali che si ritengano più complicate in termini di aggravio non solo per l'avvio e/o la prosecuzione di un'attività imprenditoriale ma per qualsiasi tipo di attività ritenuta comunque particolarmente complessa.

Nell'ambito delle politiche di semplificazione già avviate dalla Regione con l'intervento SardegnaSUAP, la D.G.R. n° 23/5 del 25.06.2014 ha previsto l'istituzione del Nucleo Tecnico per la semplificazione delle norme e delle procedure con la finalità, tra le altre, di intervenire sulla normativa di settore, rendendola meno complessa ed eliminando tutti i possibili aggravii procedurali ed amministrativi, avendo come focus l'attività imprenditoriale.

Tra i principali output previsti in capo al Nucleo Tecnico si rammenta la predisposizione di una proposta di legge di semplificazione da sottoporre alla Giunta Regionale. L'obiettivo si sostanzia nel dotarsi di uno strumento gestionale-organizzativo che persegua ed attui logiche di semplificazione a livello normativo ed amministrativo, privilegiando gli ambiti con immediati riflessi sulle imprese, sui cittadini e sulle altre Pubbliche Amministrazioni, creando all'uopo una cornice normativa regionale - la c.d. legge di semplificazione regionale. La bozza di legge, che si compone di una parte generale e di una parte speciale, aggiornabile ogni anno. In conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n°23/5 del 25.06.2014, lo scorso 24 novembre 2014 il Direttore Generale dell'industria ha presentato la bozza di legge al Nucleo Tecnico per la Semplificazione; in tale occasione, è stato chiesto ai Direttori Generali di esprimere entro 15 giorni osservazioni sul testo. Le osservazioni pervenute sono state oggetto di analisi e le parti ritenute più pertinenti sono state recepite nella bozza di Disegno di legge. Le parti speciali, esclusa la parte relativa al SUAPE oggetto di confronto con la Direzione Generale dell'Urbanistica, sono state invece oggetto di condivisione e confronto con le singole Direzioni competenti per materia.

In merito al quarto obiettivo assegnato al Servizio ovvero Il progetto denominato *"Realizzazione del sistema informativo delle zone industriali e la fornitura dei servizi accessori"* si tratta di un intervento finalizzato alla realizzazione di un sistema informativo per l'erogazione di servizi di eccellenza in favore degli imprenditori, con un approccio geo-referenziato e localizzativo, tale da consentire la selezione, su base geografica, dell'area infrastrutturata che meglio risponde alle complesse esigenze insediative dell'imprenditore, con evidenti risvolti di marketing territoriale. Si tratta di progetto Pilota, come previsto dalla relativa Linea di Attività del PO FESR Sardegna 2007/2013 inerente gli Sportelli Unici per le Attività Produttive, che contempla le parti del territorio regionale ricadenti nelle zone dei c.d. PFSL. Gli obiettivi che si intendono perseguire mediante la realizzazione del sistema informativo delle zone industriali consistono nella valorizzazione delle aree industriali della Regione Sardegna, attraverso l'erogazione di servizi che facilitino l'insediamento imprenditoriale e consentano l'acquisizione di informazioni territoriali strategiche per l'esercizio dell'attività d'impresa. Lo scorso Dicembre 2014, come da relazione del Direttore dell'Esecuzione del 19.12.2014 prot. n° 0032984, il sistema è stato realizzato in tutte le sue componenti e si sta completando l'integrazione con il sistema SardegnaSUAP. E' attualmente in corso l'estensione del progetto, come già comunicato all'AdG PO FESR 2007/2013, a tutte le aree industriali escluse dal progetto originario.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio bilancio, contenzioso e affari generali

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140584	Sportello Unico per l'edilizia SUE – Realizzazione prototipo piattaforma SUE con riuso piattaforma SUAP e avvio utilizzo da parte dei 10 Comuni in sperimentazione	Raggiunto prima dei tempi previsti
20140592	Consultazione pubblica on line per la rilevazione delle procedure amministrative regionali più gravose in conformità alla D.G.R. n. 23/5 del 25.06.2014	Raggiunto prima dei tempi previsti
20140593	Predisposizione legge di semplificazione per la Regione Autonoma in conformità alla D.G.R. n. 23/5 del 25.06.2014	Raggiunto nei tempi
20140583	Sistema informativo aree industriali: implementazione del software sul portale SardegnaImpresa e messa in esercizio	Raggiunto prima dei tempi previsti

4.3. Servizio per le politiche dello sviluppo industriale

4.3.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014

Il Direttore Generale dell'Industria, con nota prot. n° 22088 del 08.08.2014, preso atto delle linee di indirizzo adottate dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n° 19/9 del 28.05.2014 che individuava 8 specifiche aree tematiche conformi agli obiettivi della programmazione unitaria 2014/2020 ed a quelli del redigendo Piano Regionale di Sviluppo 2014/2019, ha assegnato al Servizio per le Politiche dello Sviluppo Industriale i seguenti obiettivi:

Controlli documentale e in loco sugli interventi della L.d.A. 6.2.2. b)

La linea di attività 6.2.2.b del PO FESR Sardegna 2007-2013 prevede la costituzione di un fondo di venture capital, seed capital, start up capital ed expansion capital per l'investimento in imprese innovative.

Le risorse pubbliche disponibili ammontano a euro 17.017.000,00 e i termini per la presentazione delle domande sono stati aperti il 20 novembre 2009.

Il Fondo viene gestito da Zernike Meta Ventures S.p.a., convenzionato con la Regione a seguito di procedura di evidenza pubblica, il quale contribuisce con risorse proprie o di altri investitori privati nella misura pari almeno al 50% delle risorse pubbliche.

Fino al 31 dicembre 2013 sono state presentate 105 domande di cui 12 sono state finalizzate con l'intervento di partecipazione al capitale per un importo totale di Euro 9.995.000,00 di risorse pubbliche.

Considerate le criticità riscontrate dalla Commissione europea sui sistemi di gestione e controllo negli audit effettuati sul PO FESR Sardegna 2007-2013, si ritiene indispensabile procedere al controllo sulle pratiche istruite da Zernike Meta Ventures S.p.a. e il controllo in loco sulle Società beneficiarie.

L'obiettivo assegnato consiste quindi in una verifica presso il soggetto gestore e in loco presso le società partecipate di un campione di pratiche istruite pari almeno al 20 % delle risorse pubbliche erogate per l'acquisizione delle partecipazioni utilizzando un valido sistema di campionamento che tenga conto di diversi criteri (sede unità produttiva, dimensione PMI , importo partecipazione, etc).

Proposta di legge regionale di riordino organico della normativa regionale in materia di Consorzi di garanzia collettiva fidi

Nell'ottica della razionalizzazione degli strumenti per favorire l'associazionismo creditizio e l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, nonché del miglioramento del sistema dei Consorzi di garanzia collettiva fidi regionali l'obiettivo assegnato riguardava la redazione di una proposta di Deliberazione con relativo disegno di legge per il riordino della normativa regionale concernente l'assegnazione delle risorse pubbliche ai Consorzi fidi e il loro utilizzo, interventi per favorire processi di razionalizzazione e di ottimizzazione dei Consorzi fidi attraverso percorsi di fusione o incorporazione, interventi per ottimizzare e coordinare gli interventi di garanzia e ulteriori interventi per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese.

Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione

L'obiettivo assegnato riguardava la predisposizione di una bozza del piano regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, da portare all'attenzione della Giunta regionale per la sua approvazione, partendo da un'analisi accurata del contesto e studiando le strategie per lo sviluppo competitivo delle imprese attraverso i processi di internazionalizzazione.

Tale obiettivo è stato assegnato in quanto si ritiene sia basilare affrontare il tema dell'apertura del sistema economico sardo, sia come orientamento dei prodotti e dei servizi verso i mercati esterni, sia come organizzazione in grado di attrarre investimenti esogeni. Tale tema necessita di progetti ed azioni che vadano a costituire un insieme organico. Anche la Sardegna è potenzialmente in grado di generare crescite rilevanti nelle principali aree geografiche mondiali e nei vari settori di attività economica, all'interno dei quali occorre tuttavia focalizzare aree e settori maggiormente strategici, facendo convergere su di essi energie e risorse.

Inoltre, l'internazionalizzazione del sistema economico e delle imprese sarde è stata inserita come progetto specifico nella strategia 2 del Programma Regionale di Sviluppo (2014-2019) finalizzata a *"creare opportunità di lavoro"*.

4.3.2. I fondi comunitari 2007-2013

Gli obiettivi assegnati a questo Servizio non sono connessi alla spendita di risorse comunitarie.

4.3.3. Normativa di riferimento

PO FESR Sardegna 2007-2013, linea di attività 6.2.2. b);

Piano Regionale di Sviluppo 2014- 2020.

4.3.4. Le attività e i risultati

Controlli documentale e in loco sugli interventi della L.d.A. 6.2.2. b)

Nel corso del mese di ottobre 2014 si è proceduto all'estrazione del campione di operazioni da sottoporre a verifica presso Zernike Meta Ventures S.p.a., soggetto gestore del Fondo Ingenium Sardegna e da sottoporre a verifica in loco presso la sede delle imprese.

Sono state separate le imprese per le quali è stata effettuata al 31 dicembre 2013 una sola tranche di investimento da quelle per le quali è stata erogata anche una seconda tranche. Sono state inoltre escluse le imprese per le quali è in corso una procedura di recupero dell'investimento effettuato nonché una Società per la quale era stato già effettuato nel precedente anno un controllo in loco.

Dopo aver espletato la procedura come sopra indicata si è preso visione e si è approvato il nominativo delle 2 operazioni individuate per complessivi euro 2.250.000,00 di risorse pubbliche erogate per acquisizione di partecipazioni da sottoporre a controllo (22,51 % delle risorse pubbliche erogate per acquisizione di partecipazioni al 31.12.2013).

Nel mese di dicembre del 2014 si è proceduto al controllo documentale presso la sede di Zernike Meta Ventures S.p.a. delle pratiche estratte e successivamente al controllo in loco presso le sedi operative delle società estratte. Sono stati verificati 2 progetti per un importo complessivo di risorse pubbliche erogate da sottoporre a controllo di euro 2.250.000,00, pari al 22,51% dei contributi concessi al 31 dicembre 2013.

Proposta di legge regionale di riordino organico della normativa regionale in materia di Consorzi di garanzia collettiva fidi

Relativamente all'obiettivo "Proposta di legge regionale di riordino organico della normativa regionale in materia di Consorzi di garanzia collettiva fidi" assegnato al Servizio Politiche per lo Sviluppo Industriale il Servizio ha comunicato al Direttore Generale con nota prot. n. 31822 del 3 dicembre 2014 l'impossibilità di portare a termine tale obiettivo.

Il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, infatti, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 41/3 del 21 ottobre 2014, prevede al punto 2.6.3. la costituzione di un fondo unico a regia regionale e a programmazione pluriennale per la gestione/erogazione dei contributi ai Confidi, operando una razionalizzazione e standardizzazione della regolamentazione per la concessione degli incentivi alla crescita dei Confidi e stabilendo precisi meccanismi di contabilizzazione e controllo delle risorse pubbliche in termini di accountability e tale attività è stata accentrata in capo all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio.

Pertanto, tenuto conto di tali disposizioni nonché della proposta di Legge Finanziaria 2015 dove all'art. 14 si istituisce un Fondo Unico per l'integrazione del fondo rischi dei Consorzi fidi, sotto il controllo dell'Assessorato della Programmazione, l'obiettivo POA sopra indicato non può essere considerato tra gli obiettivi e i programmi di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 9 della Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31.

Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione

L'obiettivo è stato declinato attraverso la predisposizione e l'approvazione di un programma regionale triennale per l'internazionalizzazione che, sulla base dell'analisi economico/statistica, oltretutto di un confronto fattivo con imprese, associazioni imprenditoriali e stakeholder, individui i settori di riferimento, le aree e i paesi obiettivo verso i quali indirizzare le azioni ed i vari strumenti di sostegno, secondo un approccio integrato, modulato in funzione dell'esperienza internazionale delle imprese regionali.

L'iter di perseguimento dell'obiettivo ha visto diverse fasi nel corso del 2014. A seguito dell'avvicendamento della nuova Giunta Regionale e sulla base della conseguente nota dell'Assessore dell'Industria del 31 luglio 2014 (prot.n. 245/gab), è stato necessario rielaborare il POA 2014, in modo che risultasse più rispondente alle linee di indirizzo della Programmazione Unitaria 2014 – 2020 individuate con Deliberazione di Giunta n. 19/9 del 28 maggio 2014.

In particolare, tra le Linee di indirizzo adottate è stata individuata la tematica n. 2 riguardante tra l'altro la "...creazione di opportunità di lavoro, attraverso il rafforzamento della competitività delle imprese, l'internazionalizzazione delle filiere e dei sistemi produttivi...".

L'obiettivo specifico OGO assegnato riguardava la predisposizione di una bozza del programma regionale triennale per l'internazionalizzazione delle imprese entro il 31 dicembre 2014, partendo da un'analisi accurata del contesto e studiando le strategie per lo sviluppo competitivo delle imprese attraverso i processi di internazionalizzazione.

In questo quadro, il "Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione" ha voluto rappresentare in una vision generale, con prospettiva temporale triennale, la politica da adottare in ambito regionale per potenziare le strategie di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese sarde.

Peraltro, la bozza di piano elaborata in attuazione dell'obiettivo, prevede diverse tipologie di interventi, quali la concessione di aiuti di stato attraverso l'erogazione di servizi alle imprese e attraverso l'erogazione di contributi, l'organizzazione di eventi e di missioni estere, in coordinamento con tutte le altre istituzioni regionali e nazionali, e tutta una serie di azioni coordinate finalizzate a favorire l'internazionalizzazione delle imprese.

Tale bozza, è stata inviata dalla Direzione Generale dell'Industria con prot. n. 32466 in data 11 dicembre 2014 all'Assessore dell'Industria e pertanto l'obiettivo OGO assegnato sulla base del POA 2014 di riferimento, risulta raggiunto prima dei tempi originariamente previsti.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio per le politiche dello sviluppo industriale

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140594	Controlli documentali e in loco 6.2.2.b – Controlli documentali e in loco sugli interventi della Linea di Attività 6.2.2.b	Raggiunto prima dei tempi previsti
20140595	Riordino normativa Consorzi fidi – Proposta di Legge regionale di riordino organico della normativa regionale in materia di Consorzi di garanzia collettiva fidi	NON Raggiunto
20140596	Programma internazionalizzazione imprese – Programma regionale triennale per l'internazionalizzazione delle imprese	Raggiunto prima dei tempi previsti

4.4. Servizio energia

4.4.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014

Predisposizione disegno di legge certificazione degli edifici

Predisposizione di una bozza tecnica di disegno di legge regionale al fine di consentire ai privati di presentare le attestazioni energetiche tramite il Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA). Il disegno di legge dovrà inoltre tener conto delle recenti novità normative a livello nazionale e prevedere la costituzione di un catasto termico che confluirà nel sistema informativo predetto.

Rimodulazione fondi APQ metanizzazione della Sardegna

Riprogrammare delle risorse sull'APQ "Metanizzazione della Sardegna" annullando 10 interventi non realizzati, rimodulando altri due interventi a seguito di rinunce sopravvenute e destinando le risorse liberate al finanziamento di altri 3 nuovi interventi, risultati non finanziabili dal Bando regionale del 2006

4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013

La realizzazione degli obiettivi assegnati al servizio Energia non prevede l'utilizzo di fondi comunitari.

4.4.3. Normativa di riferimento

Predisposizione disegno di legge certificazione degli edifici

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia.

Decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 74. regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.

Decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 75. regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.

Rimodulazione fondi APQ metanizzazione della Sardegna

DGR 54/28 del 22_11_2005. Sviluppo della rete di distribuzione del metano. Direttive, criteri e modalità per il primo bando di intervento.

Accordo di programma quadro per la metanizzazione del 21 aprile 1999

Accordo di programma quadro i atto integrativo del 20 dicembre 2006

Accordo di programma quadro ii atto integrativo del 28 novembre 2007

4.4.4. Le attività e i risultati

Predisposizione disegno di legge certificazione degli edifici

In coerenza con l'obiettivo indicato è stato elaborato un disegno di legge da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale e presentazione al Consiglio Regionale che contiene le norme per la semplificazione ed informatizzazione delle procedure di redazione e trasmissione delle attestazioni di prestazione energetica degli edifici che vengono attualmente inviate in forma cartacea o tramite posta elettronica certificata.

La norma prevede la costituzione del catasto regionale degli attestati di prestazione energetica e l'utilizzo del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) per la trasmissione, archiviazione e consultazione degli attestati di prestazione energetica degli edifici e tiene conto delle novità normativa a livello nazionale. La bozza di disegno di disegno di legge prevede anche la disciplina relativa agli impianti termici civili e specificatamente la costituzione e la gestione del catasto regionale implementato anch'esso nel SIRA.

Grazie all'operatività di tali strumenti la Regione potrà disporre di un valido strumento su cui basare le strategie di pianificazione futura in tema di energie rinnovabili ed efficienza energetica.

Il disegno di legge contiene infine norme importanti per lo stimolo e la diffusione di edifici ad energia quasi zero.

Rimodulazione fondi APQ metanizzazione della Sardegna

In materia di infrastrutturazione della Sardegna per l'utilizzo nell'isola del gas metano e di gestione delle risorse messe a disposizione con l'APQ Metanizzazione della Sardegna, è stata proposta e realizzata nel 2014 una rimodulazione delle stesse al fine di poter attuare nuovi interventi in materia.

La proposta consisteva nell'annullamento di interventi non realizzati in alcuni comuni del territorio (Arbus, Monti, Sedilo, Siddi, Serdiana, Mandas, Ortacesus, Siurgus Donigala, Buddusò) che hanno liberato un totale di € 5.663.600,75; la rimodulazione degli interventi dei Bacini 5, 13 e 19-B (Terralba) dove Olbia e Sarule risultano rinunciatari del contributo e le economie a seguito del pagamento dei lavori già eseguiti nel comune di Terralba hanno liberato un totale di € 8.209.978,65. In totale si sono liberati € 13.873.579,40 utilizzabili per cofinanziare tre nuovi interventi per l'infrastrutturazione degli unici bacini di utenza risultati non finanziabili dal Bando regionale per la metanizzazione del 2006.

In particolare gli interventi riguarderanno:

- Bacino n. 29 comprendente i comuni di Burcei, Castiadas, Muravera, San Vito, Villaputzu e Villasimius;
- Bacino n. 12 comprendente i comuni di Bosa, Flussio, Magomadas, Modolo, Suni, Tinnura, Aidomaggiore, Ardauli, Abbasanta, Bidonì, Boroneddu, Busachi, Cuglieri, Fordongianus, Norbello, Nughedu Santa Vittoria, Paulilatino, Samugheo, Santu Lussurgiu, Sennariolo, Sorradile, Soddì, Tadasuni, Tresnuraghes, Ulà Tirso, Montresta;
- Comune di Neoneli (facente parte sempre del Bacino 12 con concessione in essere).

Tale proposta è stata approvata alla fine del 2014 dal tavolo dei sottoscrittori dell'APQ.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio energia

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140587	Predisposizione bozza tecnica D.L.	Raggiunto prima dei tempi previsti
20140591	Proposta di rimodulazione fondi APQ metanizzazione della Sardegna	Raggiunto nei tempi

4.5. Servizio attività estrattive e recupero ambientale

4.5.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014

In esito alla nota della Direzione Generale dell'Assessorato dell'Industria prot. n. 22088 dell'8 agosto 2014, concernente la determinazione dei Programmi Operativi Annuali per l'anno 2014 di cui all'art. 9 della L.R. n. 31/1998, al Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale sono stati assegnati i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1:

L'ex Archivio Storico EMSA, costituito dalla documentazione prodotta dall'Ente Minerario Sardo nella realizzazione di progetti di ricerca, scientifica ed operativa, eseguiti in oltre trent'anni di attività con lo scopo di rivitalizzare l'industria mineraria isolana, è stato collocato in un'apposita ala del Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale in modo tale da rendere maggiormente fruibile la sua consultazione presso gli uffici del Servizio. L'archivio ex EMSA, sito presso gli uffici di via XXIX Novembre, contiene tutta la documentazione relativa alla ricerca geomineraria di base effettuata dall'EMSA, sull'intero territorio regionale. Il progetto ha realizzato il riordino e la catalogazione del materiale presente nell'Archivio, razionalizzando le operazioni di consultazione anche ai fini di promuovere e valorizzare la conoscenza e di facilitare la fruizione dei dati, ottenuti con la ricerca di base, alle imprese e alla comunità scientifica oltreché ai fini della consultazione interna.

Obiettivo 2:

Il progetto ha riguardato il riordino del materiale archivistico dell'ex Distretto Minerario e ha permesso di realizzare un sistema che contiene tutti i principali dati utili per la consultazione della documentazione tecnico-amministrativa presente e che risulta indispensabile nella predisposizione di strumenti di pianificazione territoriale e per la realizzazione merito ai progetti di bonifica, messa in sicurezza e recupero delle aree minerarie.

4.5.2. I fondi comunitari 2007-2013

La realizzazione degli obiettivi assegnati al servizio Energia non prevede l'utilizzo di fondi comunitari.

4.5.3. Normativa di riferimento

4.5.4. Le attività e i risultati

In merito all'obiettivo 1 esso è stato conseguito nei termini previsti, con la realizzazione di una guida per il riordino della documentazione presente negli archivi.

In merito all'obiettivo 2 anch'esso è stato conseguito nei termini previsti, con la realizzazione di una breve guida utilizzabile negli anni a venire per una semplice consultazione da parte di soggetti esterni (imprese, comunità scientifica, ecc.) e P.A. (fruizione interna da parte dei funzionari del Servizio).

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio attività estrattive e recupero ambientale

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140585	Archivio ex Emsa – Valutazione e analisi della documentazione presente	Raggiunto nei tempi
20140586	Archivio ex Distretto Minerario della Sardegna – Realizzazione di una guida di consultazione e/o inventario	Raggiunto nei tempi

4.6. Servizio rapporti con le società partecipate e in house e infrastrutturazioni aree industriali

4.6.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2014

In esito alla nota della Direzione Generale dell'Assessorato dell'Industria prot. n. 22088 dell'8 agosto 2014, concernente la determinazione dei Programmi Operativi Annuali per l'anno 2014 di cui all'art. 9 della L.R. n. 31/1998, al Servizio Rapporti con le società partecipate e in house e infrastrutturazioni aree industriali sono stati assegnati i seguenti obiettivi:

- 1) *Predisposizione del testo di un disegno di legge concernente la chiusura delle procedure liquidatorie dei consorzi industriali per le zone industriali di interesse regionale (ZIR);*
- 2) *Settore Infrastrutture Industriali. Caricamento dei dati concernenti gli interventi infrastrutturali delegati ai comuni della Sardegna ricadenti negli ambiti provinciali di Cagliari e Oristano e scansione dei principali documenti cartacei, che sarà possibile visualizzare direttamente all'interno dell'apposita banca dati;*
- 3) *Piano Sulcis - Settore Infrastrutture Industriali. Predisposizione degli atti propedeutici e sottoscrizione della Convenzione attuativa dell'intervento "Bonifica dei fondali del*

bacino portuale e dragaggio dei fondali antistanti la banchina lato est del porto industriale di Portovesme”.

4.6.2. I fondi comunitari 2007-2013

Nessuno degli obiettivi assegnati al Servizio è connesso alla spendita delle risorse comunitarie.

4.6.3. Normativa di riferimento

Il primo obiettivo è finalizzato a modificare il quadro normativo concernente la chiusura delle procedure liquidatorie e il trasferimento delle competenze e del patrimonio dei consorzi per le zone industriali di interesse regionale (ZIR). L'attuale disciplina è contenuta nella L.R. n. 3/2008, art. 7, comma 38 e seguenti, nella L.R. n. 10/2008 (in particolare nell'art. 2) e nelle vigenti direttive per la gestione liquidatoria approvate dalla Giunta regionale con deliberazione b. 23/17 del 16 aprile 2008.

Gli interventi infrastrutturali oggetto della banca dati di cui al secondo obiettivo sono disciplinati, per la gran parte, dalla L.R. n. 3/2008 all'art. 7, comma 44, nel testo risultante dalle modifiche apportate dall'art. 2, comma 25, della L.R. n. 3/2009 e dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 56/77 del 29.12.2009 e n. 38/18 del 18.09.2012.

Il raggiungimento del terzo obiettivo è stato preceduto dai seguenti atti:

- “Protocollo di intesa per la definizione di obiettivi e condizioni generali di sviluppo e l'attuazione dei relativi programmi nel Sulcis-Iglesiente” (Piano Sulcis), sottoscritto in data 13 novembre 2012, la Regione, unitamente alle altre parti interessate, ha assunto l'impegno di realizzare una serie di iniziative integrate per il rilancio del sistema produttivo del Sulcis – Iglesiente, conformemente a quanto precedentemente disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 33/45 del 31 luglio 2012;
- tra le iniziative previste è ricompreso un intervento infrastrutturale nell'ambito della portualità di Portovesme, per l'importo di € 7.000.000,00, a valere su una parte delle risorse programmaticamente assegnate alla Regione Sardegna con Delibera CIPE 93/2012, di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, per la cui attuazione sono stati individuati l'Assessorato regionale dell'Industria e il Consorzio industriale provinciale di Carbonia Iglesias;
- con successiva deliberazione n. 7/15 del 5 febbraio 2013 la Giunta regionale, nel prendere atto del Protocollo di intesa sopra descritto, ha approvato, tra l'altro, l'intervento sulla portualità di Portovesme, chiarendo in particolare che quest'ultimo prevede il

- completamento delle infrastrutture di detto porto "...in funzione delle aziende già localizzate e al fine di ridefinire la missione del porto industriale nei traffici commerciali";
- con deliberazione n. 19/22 del 14 maggio 2013 (pagine 17-18 dell'allegato) la Giunta regionale, nell'approvare il sistema di gestione e controllo della Programmazione regionale attuativa delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013, ha affidato l'attuazione del citato intervento al Direttore del Servizio Rapporti con le società partecipate e in house e infrastrutturazioni aree industriali presso l'Assessorato dell'Industria (Linea d'azione 5.1.1.A.1 della Programmazione Attuativa Regionale FSC 2007/2013);
 - con deliberazione n. 49/43 del 26 novembre 2013 la Giunta regionale ha disposto che, ai fini della realizzazione delle opere anzidette, vengano utilizzate, oltre alle risorse stanziare col richiamato Protocollo di Intesa, pari a € 7.000.000,00, le risorse residue provenienti dai fondi volti a favorire lo sviluppo sociale ed economico nelle aree depresse, di cui alla legge n. 641/1996 (pari a € 7.876.016,59), destinate con deliberazioni della medesima Giunta n. 12/35 del 2 marzo 1999 e n. 34/20 del 28 luglio 1999, al menzionato Consorzio per la realizzazione dell'intervento denominato "Banchina lato est del porto industriale di Portovesme: dragaggio specchio acqueo antistante la banchina";
 - la medesima D.G.R. n. 49/43 del 26/11/2013, ai sensi del comma 13 dell'art. 6 della L.R. 05/2007, ha autorizzato il competente Servizio dell'Assessorato dell'Industria a sottoscrivere un apposito atto convenzionale col Consorzio industriale provinciale Carbonia Iglesias, secondo le modalità e le prescrizioni previste dalla medesima L.R. n. 5/2007, allo scopo di definire le modalità di realizzazione del citato intervento infrastrutturale nell'ambito della portualità di Portovesme.

4.6.4. Le attività e i risultati

In ordine al primo obiettivo si fa presente che nel corso del 2014 non si è potuto procedere al suo raggiungimento in quanto la predisposizione del disegno di legge in esso previsto appare strettamente connessa agli esiti della riforma del sistema delle autonomie locali della Regione, il cui testo è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione della Giunta regionale n. 53/17 del 29 dicembre 2014 e che attualmente è all'esame del Consiglio regionale.

A questo proposito si evidenzia che la "Riforma degli organismi di supporto alle attività produttive" è uno dei progetti previsti dal Programma Regionale di Sviluppo (in particolare al punto 6.3) approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n° 41/3 del 21.10.2014 e

successivamente dal Consiglio regionale con risoluzione n. 6/5 del 24 febbraio 2015, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale n° 11/2006.

In particolare, come risulta dal medesimo Programma regionale, l'azione 6.3.1 di tale progetto rientra nell'ambito delle politiche locali e regionali tese a favorire lo sviluppo economico territoriale ed è specificamente mirata a "Ridisegnare l'assetto istituzionale dei consorzi industriali", prevedendo l'obiettivo di rendere più moderne, innovative, efficaci ed efficienti le aree industriali anche mediante l'individuazione di una nuova governance del sistema di promozione, infrastrutturazione e gestione degli insediamenti produttivi della Regione.

Da ciò appare evidente il legame con la richiamata riforma del sistema delle autonomie locali della Regione, avendo quest'ultima lo scopo di individuare una nuova e più razionale organizzazione delle competenze di tali enti, finalizzata a una gestione più efficiente delle funzioni e dei servizi da essi svolte; in particolare detta riforma è imperniata sulla distribuzione razionale delle competenze e delle correlate funzioni, attribuendo ai comuni le funzioni amministrative sia in forma singola, sia in forma associata, secondo il principio costituzionale di adeguatezza e nel rispetto dei criteri di economicità ed efficienza gestionale, lasciando alla Regione i compiti di indirizzo, programmazione e controllo.

Pertanto, sebbene lo scrivente Servizio abbia avviato le attività propedeutiche al raggiungimento dell'obiettivo assegnato, d'intesa con l'organo di direzione politica dello scrivente Assessorato si è ritenuto che, in ragione della stretta correlazione esistente tra le due riforme, non fosse opportuno predisporre il testo del disegno di legge in argomento posto che, con tutta probabilità, lo stesso sarebbe divenuto del tutto inconciliabile con le previsioni contenute nella legge di riforma delle autonomie locali, in corso di approvazione.

Si chiede pertanto che il suddetto obiettivo non venga considerato tra i programmi operativi assegnati allo scrivente Servizio per l'anno 2014 ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 31/1998, fermo restando che il medesimo obiettivo potrà essere assegnato per gli esercizi successivi.

Quanto al secondo obiettivo si rappresenta che, sebbene il Servizio abbia provveduto al suo raggiungimento al 100%, in sede di caricamento dei dati sono state riscontrate notevoli criticità nella funzionalità del relativo sistema informativo, la cui risoluzione richiede una revisione della sua progettualità.

Si evidenzia, infine, che anche il terzo obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto in data 10 aprile 2014 è stata stipulata la Convenzione (n. 11374/Conv/12) tra l'Assessorato dell'Industria della Regione Autonoma della Sardegna (nella persona del Direttore pro tempore del Servizio scrivente) e il Consorzio Industriale Provinciale di Carbonia Iglesias, per l'attuazione dell'intervento denominato "Bonifica dei fondali del bacino portuale e dragaggio dei fondali antistanti la banchina lato est del porto industriale di Portovesme" (Linea d'azione 5.1.1.A.1 della Programmazione Attuativa Regionale FSC 2007/2013), con

l'impiego delle risorse di cui al Protocollo di intesa per la definizione di obiettivi e condizioni generali di sviluppo e l'attuazione dei relativi programmi nel Sulcis-Iglesiente" (Piano Sulcis) e alla DGR n. 49/43 del 26 novembre 2013, per l'importo complessivo di € 14.876.016,59.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio rapporti con le società partecipate e in house e infrastrutturazioni aree industriali

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20140589	Disegno di legge Consorzi industriali – Predisposizione del testo di un disegno di legge concernente la chiusura delle procedure liquidatorie dei consorzi industriali per le zone industriali di interesse regionale (ZIR)	NON Raggiunto
20140590	Piano Sulcis. Sottoscrizione convenzione – Predisposizione degli atti propedeutici e sottoscrizione della Convenzione attuativa dell'intervento "Bonifica dei fondali del bacino portuale e dragaggio dei fondali antistanti lato est del porto industriale di Portovesme	Raggiunto prima dei tempi previsti
20140588	Banca dati infrastrutture. Caricamento dei dati concernenti gli interventi infrastrutturali delegati ai comuni della Sardegna ricadenti negli ambiti provinciali di Cagliari e Oristano e scansione dei principali documenti cartacei, che sarà possibile visualizzare direttamente	Raggiunto prima dei tempi previsti